



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

Spiegare la crisi oltre il caos: il Medio Oriente e Nord Africa nelle dinamiche globali

**XV Conferenza della Società per gli Studi sul Medio Oriente
(SeSaMO)**

Napoli, 22-24 giugno 2022

Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università degli Studi di Napoli
'L'Orientale'

Call for Panels

Il Medio Oriente e Nord Africa contemporaneo è spesso rappresentato dai media e dalla letteratura accademica come una regione in preda ad un caos sconcertante. L'idea di caos è associata ai prolungati e apparentemente irrisolvibili conflitti armati, ma anche ad un presunto stato permanente di anarchia, mancanza di uniformità, gravi squilibri e instabilità, che sembrano sfuggire a spiegazioni razionali e rendono la regione eccezionale rispetto ad altre aree del mondo.

In modo solo apparentemente paradossale, l'idea di caos va anche di pari passo con visioni astoriche ed essenzialiste di una regione immutabile. È idea diffusa, ad esempio, che i conflitti in Medio Oriente "trovino le loro origini in una storia millenaria" o siano il prodotto di "odi ancestrali". Le attuali interpretazioni riecheggiano visioni del passato, ben riassumibili dal famoso adagio latino *hic sunt leones*.

Indiscutibili sono, ovviamente, le molteplici crisi che hanno segnato la storia contemporanea della regione e che sembrano essersi ulteriormente intensificate negli ultimi decenni. Il Medio Oriente e Nord Africa è spesso l'epicentro delle emergenze mondiali e cronicamente in guerra. È anche una delle regioni del mondo con i più alti tassi di disoccupazione, terra di crescenti disuguaglianze e di autoritarismi contestati, ma resilienti. Più di recente, sono emerse altre dimensioni di crisi, come la scarsità di cibo ed acqua, i disastri ambientali, ondate di migranti e rifugiati, la pandemia, e così via.

Tuttavia, con tutti i suoi problemi (o forse proprio per questo), la regione è lungi dall'essere immutabile e non percorre affatto un sentiero solitario. Al contrario, ieri come oggi, contribuisce con le sue specificità alle complesse vicende della storia mondiale, spesso anticipando dinamiche globali. Il nostro assunto, come Società per gli Studi sul Medio Oriente (SeSaMO), è che le scienze sociali e umane possano fornire gli strumenti per spiegare efficacemente il Medio Oriente e Nord Africa nelle sue crisi complesse, conseguenti trasformazioni e connessioni globali, al di là di visioni astoriche ed essenzialiste di un caos inspiegabile. Inoltre, le grandi trasformazioni della regione non possono essere comprese appieno senza prendere in considerazione il ruolo degli attori sociali e senza un pieno riconoscimento dei processi di cambiamento dal basso e del loro contributo creativo in termini di contestazione, negoziazione e conflitto.

Partendo da questi presupposti e sollecitando diversi approcci teorici e prospettive scientifico-disciplinari, il XV Convegno di SeSaMO intende riflettere sulle molteplici dimensioni di crisi del Medio Oriente e Nord Africa moderno e contemporaneo, sia che coinvolgano la collettività o l'individuo, sia nelle loro ripercussioni in tutte le sfere della vita, sul piano politico, sociale, economico, culturale o ambientale.

In particolare, i panel saranno incoraggiati a:

-Stimolare una riflessione sull'idea di caos/crisi da un punto di vista teorico, concentrandosi sulle diverse lenti analitiche utilizzate negli anni per studiare le trasformazioni della regione. Ciò potrebbe essere fatto, ad esempio, discutendo i diversi paradigmi normativi nello studio del cambiamento (es. modernizzazione, democratizzazione, ecc.) e il modo in cui sono stati applicati alla regione e i loro effetti; oppure problematizzando la comprensione e l'inquadramento delle "crisi" dall'interno o dall'esterno della regione.

- Analizzare e spiegare singole o molteplici dimensioni di crisi che interessano la regione da diverse prospettive disciplinari (es. linguistica, letteraria, storica, sociologica, giuridica, antropologica, politica, religiosa e di area) ed offrire, ove possibile, una visione comparativa con altre regioni del mondo. Questo si può fare a livello individuale, collettivo, nazionale, sub-nazionale o regionale, concentrandosi su uno o più campi di indagine. Si incoraggia l'analisi delle interrelazioni tra le diverse dimensioni di crisi.

Esempi potrebbero essere, ma non sono limitati a:

Disuguaglianze, disoccupazione, crisi fiscale, corruzione, ecc.

Sanità/accesso ai servizi sociali

Crisi ambientale, scarsità di cibo/acqua

Controllo sociale, censura e repressione

Violenza (violenza di stato, conflitti armati, ecc.)

Rappresentazione politica, partecipazione, crisi di legittimità dei regimi

Politica identitaria, comunitarizzazione/confessionalizzazione

Migrazione, confini, mobilità

- Analizzare gli attori sociali e i processi di cambiamento dal basso. Movimenti di protesta dal basso nelle loro diverse articolazioni hanno interessato tutta la storia contemporanea della regione e sono in prima linea oggi nello sforzo creativo di ripensare il cambiamento al livello locale, nazionale, regionale o globale.

-Analizzare come crisi e cambiamento si riflettono nella produzione culturale e artistica proveniente dalla regione. Cinema, fumetto, teatro, letteratura, ecc., sono solo alcuni esempi dei tanti campi espressivi che artisti, ma anche attivisti, circolano sul territorio spesso con una prospettiva transnazionale.

- Esplorare la complessità delle metodologie (empiriche e teoriche) utilizzate negli anni per indagare crisi e cambiamento; Discutere le complessità della ricerca in contesti difficili, l'etica della ricerca, i finanziamenti alla ricerca, ecc.

La scadenza per la presentazione dei panel è il 23 dicembre 2021.

Si prega di inviare proposte di panel di non più di 1500 parole inclusi i riferimenti bibliografici utilizzando l'apposito modulo.

La 'call for papers' per i panel accettati sarà pubblicata a gennaio 2022.

Le principali lingue di lavoro della conferenza sono italiano, inglese e francese.

Le proposte di panel devono essere inviate a: sesamoconferenza@gmail.com